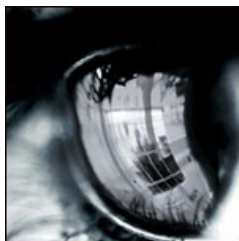


Dietro l'occhio



Art on Stage inaugura la mostra fotografica "Dietro l'occhio", che vede coinvolti 3 fotografi: **Stefano Farina, Marco Giardini e Giulio Colli Franzone**.

Il titolo della mostra evoca non solo la persona fisica del fotografo che sta dietro l'obiettivo, ma vuole rimandare anche a tutto quel processo attraverso il quale si formano le immagini dietro il nostro occhio, cioè nella mente. **La visione è un fenomeno molto complesso** che coinvolge oltre agli occhi, diverse strutture cerebrali, la realtà che ognuno di noi vede è in parte da noi stessi creata in modo autonomo e soggettivo. Noi vediamo per acquisire una conoscenza del mondo e la visione è il meccanismo più efficiente per arrivare a questa conoscenza. **La luce**, che raggiunge gli occhi, penetra fino agli strati più profondi, qui si genera un segnale che attraverso il nervo ottico raggiunge in diverse zone il cervello, queste reagiscono agli stimoli e selezionano le informazioni in base a ciò che già fa parte della nostra cultura.

E' difficile, quindi, stabilire ciò che i sensi trasmettono al cervello del mondo esterno e ciò esso autoproduce, e diventa impossibile "vedere" tutti la stessa immagine.

Gli scatti fotografici colgono non solo un paesaggio ma anche una sensazione, un'emozione e un'atmosfera del momento e tutto il mondo che appartiene a chi le scatta.

I fotografi qui presenti utilizzano macchine e tecniche diverse, ma ciò che colpisce è proprio la loro personalità che emerge.

Marco Giardini (Milano, 1964) presenta la serie *Russian Private Lifestyle*, scatti su pellicola ironici e provocanti realizzati durante un viaggio in Russia. Immagini di bagni pubblici, dell'Aeroporto di Rostov, di fabbriche di Mosca e uffici commerciali, in cui protagonisti sono specchi rotti, piastrelle ricoperte di muffa e vecchie tubature, solo in alcuni scorci si intravedono delle persone, colti nell'intimità del momento e bloccate nel silenzio di questi spazi. Giardini, che viaggia molto spesso per lavoro, con questa serie ha colto delle particolari situazioni, che tutti conosciamo e viviamo ma siamo soliti non osservare, va oltre la superficie tirata a lucido degli edifici e luoghi soliti del turista per cercare uno scorcio di vita privata, personale e quotidiana. Luoghi brutti, sporchi, che ci repellono, in cui non ci soffermiamo ma che hanno quel fascino della desolazione, segnati dal passaggio dell'umanità.

Similmente nelle fotografie in digitale di **Stefano Farina** (Lecco, 1977), realizzate durante diversi soggiorni in Islanda, ciò che emerge è la ricerca di familiarità, di un luogo che possiamo chiamare "casa" anche quando ci si trova in scenari lontani e molto diversi da quelli in cui viviamo. La serie dal nome *Gluggi*, finestra in islandese, raccoglie un miscuglio di sensazioni, dalla nostalgia alla solitudine, dalla curiosità alla voglia di scoperta. Lasciandoci trasportare dalle immagini ci ritroviamo in questi spazi caldi e accoglienti da cui osservare con tutta la calma il paesaggio fuori, apparentemente disabitato, solo a tratti si vedono i segni lasciati dall'uomo, lo sguardo si dirige verso i grandi spazi spesso freddi e inospitali della terra dei ghiacci.

Giulio Colli Franzone (Vigevano, 1978) presenta degli scatti casuali, realizzati con la tecnica dell'infrarosso su pellicola. Proprio grazie all'uso di questa tecnica il risultato sono delle immagini quasi surreali, in cui i colori dei paesaggi risultano eccessivamente bianchi contro cieli bui. Anche qui protagonista è il paesaggio, la presenza dell'uomo è parte di esso, gli edifici diventano elementi immobili della natura. Colli Franzone si concentra su una ricerca della luce in tutte le sue sfumature. Unica fotografia fuori dal coro è quella della mendicante, realizzata con la tecnica del bianco e nero.

Informazioni

Inaugurazione sabato 22 marzo dalle ore 18

Dove: Art on Stage, Via Oberdan 11, Vigevano

Apertura sabato e domenica dalle 16 alle 19 in settimana su appuntamento e-Mail: acsdartonstage@gmail.com

Articoli della stessa rubrica

- » [Squali, predatori perfetti"](#)
- » [Pretesti per una mostra. Sergio Ruzzier a Pavia](#)
- » [Lady Be Mosaici Contemporanei](#)
- » [Oltre lo sguardo](#)
- » [Looking for Monna Lisa](#)
- » [Attraverso i nostri occhi](#)
- » [Un patrimonio ritrovato](#)
- » [Spazio sospeso](#)
- » [Hokusai, Hiroshige, Utamaro. Capolavori dell'arte giapponese](#)
- » [EXIT hotel fantasma in provincia di Pavia](#)
- » [Colore e tempo](#)
- » [Il paesaggio geometrico italiano di origine Romana](#)
- » [Per un capriccio. 12 opere per Paolo Della Grazia](#)
- » ["I colori della speranza"](#)
- » [Sopra il vestito l'arte:dialogo d'artista](#)
- » [Prima che le foglie cadano](#)
- » [La bellezza della scienza](#)
- » [Mostra "Natura ed artificio in biblioteca"](#)
- » [Schiaivocampo - Soddu](#)
- » [De Chirico, De Pisis, Carrà. La vita nascosta delle cose](#)

[Vedi archivio](#)

Altri articoli attinenti

- » [Vacchi e Bossini agli Incontri Musicali del Collegio Borromeo](#)
- » [Carnavale al Museo della Storia](#)
- » [Leonardo e Vitruvio. Oltre il cerchio e il quadrato](#)
- » [Vittorio Sgarbi e Leonardo](#)
- » [Narrare l'Antico: Sole Rosso di Grazia Maria Francese](#)
- » [Squali, predatori perfetti"](#)
- » [Visual Storytelling. Quando il racconto si fa immagine](#)
- » [I linguaggi della storia: Il formaggio e i vermi](#)
- » [Giornata della memoria. Il cielo cade](#)
- » [Pretesti per una mostra. Sergio Ruzzier a Pavia](#)
- » [La Storia organaria di Pavia](#)
- » [Postazione 23](#)
- » [Libri al Fraccaro](#)
- » [Il "Duchetto" di Pavia](#)
- » [La cospirazione dei tarli](#)

Pavia, 13/03/2014 (12254)